Anno 47.° - N. 85

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 27 marzo 1913

Conto corrente con la posta

La caduta di Adrianopoli avvenuta ieri

tra il lampeggiare del fuoco dopo disperata difesa

IL COMANDANTE DI SCUTARI NON CONCEDE L'USCITA DELLA POPOLAZIONE CIVILE

L'incrociatore "Hamidiè,, bombarda e distrugge San Giovanni di Medua

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La caduta di Adrianopoli

L'incendio dell'arsenale e delle caserme

SOFIA, 26. — L'Agenzia telegrafica bulgara annunzia: *Stamane all'alba le truppe bulgare in seguito ad un audace attacco si sono impadronite di tutto il fronte est della fortezza di Adrianopoli coi forti Airas, Baba, Kestenlik, Kuruchechme, Ilvitzapia, Karkazabia, Adjoglou e di tutte le loro batterie.*

I bulgari si sono solidamente stabiliti su tali forti.

A Ciatalgia la divisione d'avanguardia bulgara ha sconfitto ieri e ierlaltro l'avanguardia turca. I bulgari hanno preso ieri l'offensiva generale ed hanno occupato i villaggi di Venetes, di Inghes, Sombadion e di Serbelin. I turchi si sono ritirati. (Stefani).

SOFIA, 26. — L'Agenzia Telegrafica bulgara *annuncia che i turchi di Adrianopoli incendiarono tutti i depositi di Bachiuk, Kemer Kadiriick, Kuik, Karakera, l'arsenale e il deposito d'artiglieria, le piccole caserme fra Jannikkichla e l'Ospedale e le caserme situate a nord della città. Le fiamme devastarono la città in numerosi punti. La popolazione fugge in grande disordine lungo la linea dei forti.*

SOFIA, 26. — *Secondo un'informazione da fonte non ufficiale un reggimento bulgaro è entrato stamane in Adrianopoli.*

Un telegramma posteriore da fonte privata degna di fede annuncia che la cavalleria bulgara entrò in Adrianopoli.

Come furono presi i forti

SOFIA, 26. — *Si ha da Adrianopoli: Nel settore del sud l'ottava divisione della Tungia occupò le posizioni avanzate dal nemico, dopo avergli tolto venti cannoni, otto mitragliatrici ed aver fatto 8000 prigionieri. Verso le cinque di sera le truppe, avvicinandosi a trecento passi dai forti si preparò all'assalto.*

La situazione verso sera era la seguente: Dalla parte del settore est i bulgari si avanzarono fino a due o trecento passi dalla cinta dei forti. Mille soldati turchi sono stati fatti prigionieri oltre ai trecento fatti prigionieri stamane. Dieci mitragliatrici, 21 cannoni di cui sette a tiro rapido con materiale completo si tolsero ai turchi. Stanotte si ebbe una lotta accanita per la presa del forte Tokatbai nel settore meridionale e di quello di Papaztepe nel settore ovest. Anche il settore al nord ovest pure fortificato di Eknaktailor fu occupato dalle truppe bulgare.

SOFIA, 26. — *Le notizie annuncianti i successi decisivi dei bulgari intorno ad Adrianopoli si succedono di ora in ora e provocano nella città intensa emozione. Rapidamente si diffusero le informazioni private, annunzianti l'entrata delle truppe bulgare in Adrianopoli. Folla enorme si accalca davanti al ministero della guerra.*

L'ultimo baluardo

BERLINO, 26. — Il Lokal Anzeiger, *ha da Sofia: L'ottava divisione bulgara tutta intera, entrò in Adrianopoli. Sciukri pascià sostiene l'ultima resistenza in un forte dell'ovest.*

Secondo il medesimo giornale corre voce a Sofia che Sciukri Pascià sia morto. Quando egli vide entrare i bulgari nella città si sarebbe chiuso nell'arsenale e lo avrebbe fatto saltare in aria. (Stefani).

LA RESA

SOFIA 26 (ore 6.30 notte) I Bulgari hanno preso Adrianopoli.

SOFIA 26 (ore 7 pom.) Sciukri Pascià si è arreso alle ore 2 pom. al Generale Ivanoff.

Finalmente, dopo vari mesi d'assedio, le truppe bulgare hanno conquistato Adrianopoli, l'antica capitale degli Osmanli che i turchi difesero con eroico accanimento.

Espugnato questo ultimo forte baluardo ottomano in Europa, la fortuna dei turchi si può dire finita nel nostro continente. La giornata di ieri sarà segnata, nella storia, tra le più fauste per la civiltà nostra. Da Adrianopoli i turchi, dopo ottanta giorni di possesso, mossero a conquistare Bisanzio, che diventò la capitale del loro impero. Ad Adrianopoli, questo impero, che fu la negazione di Dio, dopo quattro secoli trovò ieri la sua tomba. I turchi rimarranno ancora accampati a Costantinopoli, ma la loro dominazione, in Europa, è finita per sempre.

La caduta di Adrianopoli affretterà la conclusione della pace. Domani il sultano dovrà firmare la pace e non sarà più negoziata, ma imposta. Imposta non solo dall'Europa, ma dalle armi vittoriose del forte popolo bulgaro, a cui l'avvenire promette nuove glorie a beneficio della civiltà.

Il bollettino militare dei turchi

COSTANTINOPOLI, 26. — *Il bollettino ufficiale della guerra dice che ieri nel pomeriggio il nemico aprì un forte fuoco di artiglieria contro le nostre posizioni della linea di Ciatalgia. Il fuoco durò fino a sera. Non accadde nulla di notevole presso Bulair. La giornata di ieri trascorse calma.*

Da quarantottore ad Adrianopoli si svolgono cruenti combattimenti. Dopo un forte cannoneggiamento durato lungamente la fanteria nemica assaltò l'avanguardia dinanzi alle fortificazioni di sinistra. L'avanguardia si ritirò verso la linea principale di difesa.

Attualmente al fronte orientale si svolgono combattimenti accanitissimi.

La risposta degli alleati balcanici

si fa aspettare

ATENE, 26. — *L'ufficioso* Patris *scrive che fra i gabinetti di Sofia, Belgrado e Atene continuano sempre trattative circa la risposta che gli alleati daranno alla nota delle potenze sulla mediazione. I governi balcanici sono disposti ad accettare in massima la proposta di mediazione delle potenze, ma pare che vi sia qualche esitanza circa le garanzie degli interessi degli alleati in presenza della mediazione dell'Europa. Sembra quindi che gli stati alleati darebbero una risposta accettante in massima la mediazione dell'Europa, ma sotto alcune condizioni e riserve. Gli alleati insisterebbero sulla questione dell'indennità e cercherebbero garanzie maggiori per un più equo apprezzamento dei diritti degli alleati. La risposta degli alleati su queste basi,* conclude il Patris, *ritarderà necessariamente la conclusione della pace, perchè occorreranno ulteriori negoziati tra le grandi potenze da una parte e gli alleati dall'altra.*

Il governo ellenico fu ufficialmente informato che i principi ereditari della Serbia e della Bulgaria rappresenteranno rispettivamente il Re Pietro e il Re Ferdinando ai funerali di Re Giorgio.

Il Montenegro accorda il permesso per l'uscita dei non combattenti

Ma Essad pascià non è autorizzato a servirsene!

CETTIGNE, 26. — *Si ha da fonte ufficiale montenegrina che dopo che i rappresentanti delle grandi potenze ebbero fatto il passo presso il governo montenegrino, affinchè si concedesse alla popolazione non combattente di Scutari di lasciare la città, il principe ereditario Danilo comandante supremo inviò una lettera mediante una parlamentario ad Essad pascià, rendendogli noto che il re concedeva alla popolazione non combattente di Scutari la libera uscita entro cinquanta ore.*

Essad pascià rispose ringraziando per questo atto di generosità, dichiarando però di non essere in grado di accettare l'offerta non avendo l'autorizzazione dal suo governo. (Stefani).

Il passo speciale collettivo delle potenze a Cettigne

Il Montenegro avrà S. Giovanni di Medua

PARIGI, 26. — *Il* Gaulois *scrive essere possibile che il gabinetto di Cettigne si riservi di cedere soltanto ad un passo collettivo delle potenze. Il sacrificio sarà così meno penoso al suo legittimo amor proprio. Ora tale passo è imminente. Il discorso che Sir Edward Grey ha ieri pronunciato alla camera dei comuni ci illumina sulla decisione delle cancellerie e sul loro completo accordo. La delimitazione delle frontiere dell'Albania è ormai un fatto compiuto. E' probabile del resto che le potenze non avranno alcuna difficoltà per accordare al Montenegro compensi territoriali e finanziari. Si tratta fin d'ora di cedere ad esso San Giovanni di Medua sull'Adriatico.*

I 15 ufficiali austriaci?

nella guarnigione turca di Scutari

VIENNA, 26. — I giornali di Vienna recano da Londra che il *Daily News* ha dal suo corrispondente belgradese che un ufficiale serbo catturato durante i combattimenti attorno a Scutari, e che poi era riuscito a fuggire dalla città assediata, narrò che l'artiglieria turca è comandata da 15 ufficiali austriaci che servono nell'esercito turco. Questo sarebbe probabilmente il motivo pel quale l'Austria insiste affinchè la popolazione borghese di Scutari possa uscire liberamente prima che gli assedianti passino all'assalto generale contro Scutari.

Le dichiarazioni di Venizelos smentite

I bulgari fanno da soli

La riunione di S. Remo

SOFIA, 20. — *Si dichiarano prive di fondamento le informazioni da Salonicco attribuenti a Venizelos le dichiarazioni relative alla futura sorte di Salonicco, nonchè alla situazione dell'esercito bulgaro a Ciatalgia. Non soltanto le truppe bulgare non indietreggiarono a Ciatalgia, ma inflissero ai turchi una grave disfatta costringendoli a battere in ritirata. Nell'ora attuale come alla ripresa delle ostilità l'esercito bulgaro è assolutamente in grado di fare fronte al nemico colle proprie forze.*

Si smentisce pure la voce sparsa all'estero circa la riunione a San Remo delle delegazioni degli stati belligeranti allo scopo di discutere le condizioni di pace.

Il sequestro d'un piroscafo austro-ungarico

COSTANTINOPOLI, 26. — *Secondo i giornali una torpediniera greca sequestrò il vapore austro-ungarico* Urla? *avente a bordo provvigioni per le truppe turche a Smirne.* (Stefani).

Il congedamento dei riservisti in Russia

PIETROBURGO, 26. — *Ieri cominciò il congedamento dei soldati trattenuti sotto le armi in seguito alla mobilizzazione austro-russa.*

Le onoranze a Re Giorgio

SALONICCO, 26. — Numerose ricche corone furono ieri deposte sul feretro di Re Giorgio. Fra le altre si notavano quelle dell'esercito di Macedonia, dei funzionari civili di Salonicco della Gendarmeria Cretese, dei Greci di Salonicco, dei profughi turchi, dell'accampamento dei profughi, del primo reggimento di cavalleria del 30.o reggimento fanteria, della cannoniera russa *Uraletz* della comunità israelitica del consolato d'Italia, Austria-Ungheria, Russia, Inghilterra e Francia degli aiutanti di campo della colonia serba e di moltissime notabilità.

BRUXELLES, 26. — L'*Indipendence Belge* annuncia che il conte Steen De Jehay ministro del Belgio a Roma si recherà ad Atene come rappresentante di Re Alberto ai funerali di Re Giorgio.

ATENE, 26. — Agli funerali di Re Giorgio fissati per il 2 aprile il Re d'Italia sarà rappresentato dal conte di Torino.

Le dichiarazioni del Primo Ministro

alla Camera dei Comuni

E' ora di porre fine alla guerra terribile

LONDRA, 26. — Nel suo discorso alla Camera dei comuni, Asquith dichiara che l'influenza dell'Inghilterra trasse cospicui vantaggi dall'appoggio della Camera e di tutto il paese durante questo periodo pieno di inquietudini.

Il primo ministro elogia Grey. La pace — soggiunse — è ormai assicurata. Nessuna grave difficoltà sembra debba sorgere fra le potenze e quelle di esse più interessate che dettero prova di mirabile spirito d'abnegazione. Senza tale spirito d'abnegazione e di pazienza da parte loro, tutta la diplomazia europea sarebbe stata impotente ad evitare lo scoglio. Abbiamo verso queste potenze un debito di gratitudine la cui importanza non potrebbe troppo altamente apprezzarsi.

«Sono lieto — continua il ministro — che i capi dell'opposizione abbiano rilevato questo fatto in modo che tutto il mondo saprà che si è unanimi in Inghilterra nell'apprezzare al modo stesso la continuazione della guerra, perchè è ormai senza utilità, tanto per gli alleati, quanto per la Turchia; essa non porterebbe alcun vantaggio ai belligeranti. E' dunque loro interesse di giungere ad un accordo e cessare di sacrificare in pura perdita il sangue e denaro.

«La Turchia ha dinanzi a sè un grande avvenire. Accettando la linea della frontiera Enos-Midia essa conserva Costantinopoli e la regione vicina dell'Asia Minore le cui risorse possono essere sviluppate. Gli alleati acquisteranno vasti territori la cui prosperità diventerà incalcolabile. Posso dunque, parlando cogli autorevoli rappresentanti del popolo britannico, dichiarare che è suonata l'ora di porre fine a questa guerra terribile».

Le delusioni e i dolori della stampa militare austriaca

VIENNA, 26. — La *Reichspost* scrive: Il governo montenegrino ora si atteggia ad accusatore dell'Austria, dichiarando nella nota indirizzata agli inviati stranieri che il contegno dell'Austria verso il Montenegro costituisce una violazione della neutralità. Questa nota del Montenegro dà un'idea del come si giudichi a Cettigne l'effetto delle diverse pratiche dei nostri diplomatici. Finora non è stata presa alcuna decisione definitiva sul prossimo passo dell'Austria contro la tracotanza del Montenegro. Si dice che si vuole ancora usare pazienza.

In un altro punto il giornale osserva che il Montenegro, cedendo nella questione di Scutari, ha obbedito ai consigli della Russia e non già a quelli dell'Austria, e domanda se forse questa debba essere considerata come una vittoria della diplomazia austriaca.

I disastri cagionati dalla tempesta

agli Stati Uniti

NEW YORK, 26. — *Si annunzia gravi inondazioni nelle località dell'Ohio e della Indiana in seguito agli uragani. Secondo un dispaccio da Columbus vi sarebbero a Dayton 40 morti. Migliaia di persone sono senza alloggio.*

A Middleton nell'Ohio 200 case sarebbero inondate. Gli abitanti hanno dovuto rifugiarsi nelle scuole e negli istituti della città. Numerosi edifici sono crollati a Dayton in causa della inondazione. Vi sono parecchi morti. Molti punti sono stati trasportati dalle acque. A Delawar nell'Ohio vi sono 12 annegati. A Columbus si sono sviluppati incendi che minacciano di estendersi. Le autorità militari hanno dato l'ordine di far saltare il gran ponte in ferro sul Miami perchè costituisce un grave sbarramento.

SPRINGFIELD, (Ohio). 26. — *E' crollato a Piqua un argine di riparo delle acque. In seguito a ciò sarebbero annegate 540 persone. Il sindaco di Dayton in un appello che dirige al sindaco di Springfield annunzia che Dayton è inondata e che le acque hanno raggiunto una altezza di tredici piedi. Secondo alcune voci che non sono confermate vi sarebbero 5000 morti e trenta mila persone sarebbero senza ricovero.*

OMAHA, 26. — *Una tempesta di neve imperversa sulla città già devastata dal ciclone.*

Una città sott'acqua

Migliaia di vittime

CHICAGO, 26. — *Si dice che gli argini serbatoi di Hamilton (Ohio) siano rotti e si siano annegate mille persone a Dayton. La città è coperta dalle acque del fiume avente ora tre miglia di larghezza. Il numero delle vittime è certamente rilevante, ma mancano ancora informazioni precise. I calcoli variano da 200 a 500. La scuola sarebbe stata asportata con cento scolari. Temesi che tutti i ragazzi siano annegati. In città l'acqua raggiunge sei piedi d'altezza. Nelle località più vaste essa si eleva fino a venti piedi.*

Gli incendi che si vedono a dozzine nelle regioni inondate accrescono l'orrore della situazione. Ogni soccorso è impossibile. Gli uomini sorpresi nei quartieri degli affari non possono lasciare i loro uffici per recarsi alle loro abitazioni ove le loro mogli ed i figli sono costretti a salire ai piani superiori fino ai tetti. Centinaia di case furono asportate coi loro abitanti. Si dice anche che l'ospedale sarebbe stato asportato con seicento infermi ivi curati. La città è al buio completo. Temesi la carestia. Le provviste del pane non saranno sufficienti che per pochi giorni. Si distribuiscono razioni ridotte ai superstiti. (Stefani)

La morte d'un Senatore

PALERMO, 26. — In seguito a paralisi cardiaca è morto stamane il senatore Ippolito Onorario De Lucca.

Il nuovo ministero francese

ha i giorni contati

PARIGI, 26. — La maggior parte dei giornali del mattino sono di opinione che il voto di ieri della Camera non può essere considerato che come un voto provvisorio e dicono di credere che nuove dichiarazioni ed un nuovo voto dovranno dissipare l'equivoco.

La *Petite Repubblique* crede che domani i ministri otterranno una maggioranza più compatta. L'*Aurore* rileva che i difetti del nuovo gabinetto stanno nella composizione. L'*Action* biasima vivamente l'attitudine dei radicali.

La Lanterne dice: « Da crisi in crisi noi andiamo di pericolo in pericolo».

Il *Figaro* rileva che se la giornata non è stata buona per il ministero essa è cattiva per la camera, ciò è deplorevole per il paese. L'*Echo de Paris* dice: La seduta di ieri dimostra a qual punto sia la rottura fra parlamento e opinione pubblica. Il *Radical* dice che la situazione sarebbe grave, se il Governo non comprendesse ciò che vi è di incostituzionale rimanendo al potere in simili condizioni. Il *Gaulois* esulta nel vedere dibattersi nella sterilità un parlamento il quale non ha che degli appetiti. Il *Soleil* e l'*Autoritè* considerano il gabinetto come virtualmente rovesciato.

La convenzione italo-tedesca

per le assicurazioni sociali

BERLINO, 26. — L'ambasciatore d'Italia comm. Bollati ha proceduto con il segretario di stato per gli affari esteri Von Iagow allo scambio delle ratifiche della convenzione italo-tedesca per le assicurazioni sociali.

Lo sciopero dei ferrovieri cattolici

che si esercitano nel sabotaggio

BARCELLONA, 26. — Lo sciopero dei ferrovieri cattolici è stato approvato in massima. La presidenza del sindacato fisserà la data dello sciopero. Le autorità prendono le precauzioni necessarie per evitare il sabotaggio. La guardia civile è consegnata nelle caserme. Rinforzi di gendarmeria sono diretti verso la stazione internazionale di Pont Bau ove una riunione di ferrovieri devè essere tenuta nella notte.

La morte d'un diplomatico italiano

NIZZA, 26. — E' morto il conte Viviani ex-ministro d'Italia al Messico comm. della Legione d'Onore.

Cinque persone uccise

nello scontro d'un tram con un'automobile

BERLINO, 26. — La notte scorsa verso le ore 2 un carrozzone del tram correva sul ponte della Slesia allorchè dalla direzione opposta sopraggiunse a tutta velocità un autotassametro. Lo chauffeur prese la svolta troppo stretta e la automobile cozzò con gran violenza contro il carrozzone del tram nel quale si incastrò. Nell'automobile si trovavano nove persone. Cinque rimasero morte sul colpo; due ferite così gravemente che si dispera di salvarle; due riportarono ferite leggere.

L'ambasciata straordinaria argentina

BUENOS AYRES, 26. — Il Senato ha approvato l'esercizio provvisorio per due mesi. Si crede, che per ciò che l'ambasciatore straordinario Lainez a Roma potrà compiere la sua missione.

LA VENDITA DELL'ALCOOL IN RELAZIONE AL SISTEMA TRIBUTARIO

Agli onorevoli Deputati della Provincia di Udine.

L'alcoolismo

Ecco il monito che in dose abbastanconcentrata venne somministrato agli alcoolisti in Francia. Pare però che gli effetti che tanto si fanno sentire dall'abuso delle bevande alcooliche presso la sorella latina non siano sconosciuti neppure in Italia. Oh no.... noi non vogliamo essere secondi a nessuno; anzi il primato degli italiani non dev'essere inteso com'era nella mente di Gioberti, le nuove generazioni della nostra terza civiltà devono vivere felici cercando l'oblio delle noie della vita nell'ebbrezza... inneggiando a Bacco.

Sarebbe da domandare: E' il numero degli esercizi che crea l'alcoolismo o sono i vizi del popolo che reclamano sempre più numerosi gli esercizi?

Probabilmente siamo in un circolo vizioso. Però una sana educazione popolare non avrebbe forse per se stessa l'effetto di far diminuire grandemente il numero di tali luoghi di vendita invece di sentire imperioso lo stimolo di moltiplicarli? Ma i dirigenti la cosa pubblica hanno sempre procurato di combattere, con mezzi radicali, tali vizi? O invece ne fecero calcolo vedendo in essi una buona fonte per attingere copiosamente i milioni occorrenti per riparare alle.... falle dei bilanci degli enti pubblici?

E quello che vedremo in seguito.

Tasse sulle bevande alcooliche

I Governi di un tempo che sui vizi dell'uso del tabacco e del giuoco vollero (invece di reprimerli severamente) creare una fonte non piccola di risorse pel propric bilancio, non esitarono un momento a ricorrere anche alle bevande alcooliche.

Per ottenere un reddito rilevante inventarono tutto un vasto sistema di tassazione, cominciando a vincolare con rigorose norme la fabbricazione per poi tassare nuovamente tali bevande al momento del consumo col mezzo di appositi uffici finanziari - daziari, i quali hanno anche l'obbligo di fornire all'Agente delle Imposte la qualità e quantità delle bevande consumate presso ogni singolo esercizio. Così si trovò modo di imporre ancora una volta una tassa proporzionata alla vendita e che si chiama ricchezza mobile. A questa triplice tassazione governativa si volle aggiungere anche il dazio addizionale a favore dei Comuni, ai quali anzi coll'andar degli anni si fece obbligo di assicurare al Governo la quota che gli spetta nel dazio mediante il consolidamento dei canoni decennali, e i Comuni, se non intervengono nuove disposizioni legislative, devono sottostare al pagamento di tale canone governatico fino a tutto dicembre 1915.

Il consumo delle bevande alcooliche aumentò considerevolmente ingrossando sempre più il gettito delle tasse relative, con gran soddisfazione dei Comuni che ne fecero calcolo capitale per supplire ai bisogni dei loro stremati bilanci, di modo chè ora non possono più farne a meno dell'intero dazio sulle bevande, non sapendo a quali altre tasse locali ricorrere desiderosi anche di non più molestare i contribuenti ben conoscendo che le tasse nuove potrebbero riuscire di più difficile attuazione e maggiormente ingrate.

Quello che invece è molto facile è il predicare contro l'alcoolismo. Ma chi ha la responsabilità del potere legislativo non può cedere alla tentazione di certi predicatori irresponsabili, e superficiali, pur avendo la convinzione che i mali prodotti dall'alcoolismo sono molti e che sarebbe bella cosa poter mettervi un pronto e radicale riparo. L'esperienza e la gravità del problema consigliano di andar cauti e con somma prudenza dando la persuasione che è necessario ricorrere a provvedimenti graduali, col senso dell'opportunità, con criteri razionali ed a lunghi intervalli di tempo. Pel momento è necessario convincersi che una semplice disposizione, sia pure presa con intendimenti igienici non può aver la facoltà di paralizzare le norme di natura finanziaria che regolano il nostro sistema tributario in conformità delle leggi in vigore, e che devono essere rispettate fino a tanto che non vengono sostituite con altre, come la riforma dei tributi meglio consiglierebbe.

Come pure non è da trascurarsi il fatto che i Comuni sono obbligati a rispettare i contratti stipulati con le ditte assuntrici del dazio, e che vincolano le parti contraenti fino al 31 dicembre 1915 e cioè a tutto il decennio in corso, sotto pena di venir chiamati in giudizio pel risarcimento dei danni, giacchè l'appaltatore potrebbe ritenersi danneggiato pel fatto che egli verrebbe a mancare interamente o quasi la cosa locata e che forma la base del contratto d'appalto.

Falsi apprezzamenti

Vi sono delle persone che dicono: le tasse sull'alcool, tabacco e giuoco sono compatibili perchè obbligatorie, giacchè chi lo desidera può farne a meno di contribuire al pagamento di dette tasse, essendo che nessuno è obbligato a fumare, bere e giuocare.

Andiamo adagio con siffatti apprezzamenti, della loro falsità non possono accorgersi che gl'ingenui, giacchè se gli ordinamenti che regolano il sistema tributario si basano sui vizi, ne consegue che a non lungo andare, come i fatti lo dimostrano, si fa calcolo sui vizi stessi per poter soddisfare alle esigenze dei bilanci. Cosa succederebbe se domani al Governo ed ai Comuni venissero a mancare improvvisamente per un risanamento sociale, tutte le tasse in discorso? Si dovrebbe, in questo caso, confessare più apertamente che mal si fece a fondare l'edificio delle finanze sul terreno dei vizi, non potendo, per ragioni morali, ammettere che il vizio possa in alcun modo riuscire indispensabile.

La via da seguire

Il nostro sistema tributario non doveva mai essere regolato in modo tale che i bilanci del Governo e dei Comuni dovessero sentire il bisogno di ricorrere a simili tasse.

Se pure fosse stato necessario mettere qualche tassa elevata con intendimenti proibitivi sui generi che solo il vizio reclamava i relativi proventi dovevano essere devoluti in opere di beneficenza pubblica e non mai diventare una necessità di bilancio.

Ora che il vizio ha preso proporzioni allarmanti si sente più imperioso il bisogno di iniziare la più volte annunciata riforma tributaria. Tale proponimento lo manifestò più volte l'attuale Ministero, intanto presenta un progetto di legge sulle bevande alcooliche da essere discusso prossimamente in Parlamento. Volga la buona intenzione.

Non nascondiamo però che questo progetto di legge dovrà urtare contro una barriera d'interessi che in lungo corso di anni si moltiplicarono intorno al commercio dell'alcool, che d'un tratto non si può abbattere. Ma sopra tutto è indispensabile l'appoggio della opinione pubblica per poter procedere all'accennata riforma tributaria istituendo nuove tasse (per quanto ciò sia arduo) in sostituzione di quelle già esistenti per poter mettere in grado il Governo e Comuni di rinunciare in tutto o in parte al reddito che ottengono nella fabbricazione e nella minuta vendita dell'alcool e suoi derivati.

Molti si domandano: Avrà il popolo nostro tanto spirito di sacrificio di

sopportare serenamente i nuovi e più gravosi balzelli in sostituzione dei vecchi? Per parte nostra dichiariamo di non fare il mestiere dell'indovino.

Se osiamo parlare con tanta franchezaz mettendo a nudo i difetti di certi ordinamenti statali non intendiamo con ciò di muovere critica alle persone che attualmente stanno al Governo, anzi riconosciamo che essi dovettero ereditare questo triste stato di cose creato già da diversi decenni, anzi ammettiamo la loro superiore competenza per trattare e portar a buon fine le maggiori riforme, se non riusciranno la colpa non sarà loro. Intanto auguriamoci che l'opera di persone di provato valore valga a sbarazzare il terreno dagli ostacoli che possono rallentare il cammino di un popolo che ha in sè, e che dovrebbe vie maggiormente sviluppare, le più nobili concezioni della vita, popolo che sa osare, che tenta affermarsi superbamente nel campo economico-sociale ed occupare un degno posto nel concerto delle Nazioni.

Il viatico

Onorevoli!

Coll'essere in breve chiamati a discutere il progetto di legge annunciato per disciplinare e limitare in grande parte la vendita delle benvande alcooliche, vi si offre l'occasione per manifestare solennemente tutta la vostra simpatia per la lotta contro l'alcoolismo, e quantunque in una assemblea moritura, farete sentire alta la vostra voce. Ma per quanto sia grande l'ardore della lotta, esso non potrà farvi dimenticare che senza la riforma tributaria, per tutte le ragioni imposte, nulla di notevole e risolutivo si potrebbe fare.

Per intanto ricevete, onorevoli, il viatico dall'opinione pubblica, e che il Signore vi assista nell'ardua impresa cui dovrete accingervi.

Collalto (Tarcento) li 19 marzo 1913

G. Vattolo

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Il convegno magistrale di Buttrio del 10 aprile.

La «Lega Magistrale Forogiuliese» (sezione della Associazione Magistrale friulana) ha diramato la seguente circolare:

In questi ultimi anni nuovi ed impreveduti problemi si sono affacciati all'orizzonte della vita scolastica ed il lieve miglioramento conseguito dalla quasi due volte decennale nostra opera di propaganda contro l'analfabetismo, non è valso a risolvere la crisi magistrale che, anzi, si è resa più acuta e la scuola del popolo minaccia di fallire al suo alto fine educativo.

Di ciò preoccupata l'A. M. F. che fu già tra le prime d'Italia ad agitare sul campo della fraterna solidarietà di classe, la bandiera del lavoro concorde, richiama, oggi, intorno al suo vessillo, tutte le forze palpitanti d'amore per la causa della scuola che è quella suprema della Patria, ed invita gli educatori tutti a partecipare ai pubblici convegni ch'essa indice allo scopo di trattare, in collaborazione d'illuminati amministratori della cosa pubblica. le più urgenti questioni dell'ora presente.

Il primo convegno che si terrà nel nostro Mandamento, avrà luogo in Buttrio, il giorno di giovedì dieci aprile alle ore dieci antimeridiane e vi si discuterà intorno alla *Crisi magistrale*.

Colleghi, accorrete tutti a Buttrio in quel giorno per elevare il grido dell'allarme contro il pericolo del crescente inquinamento di una classe alla quale è riservata la delicata funzione di allevare i futuri cittadini della terza Italia.

Il pieno appoggio dell'Autorità scolastica e dell'Amministrazione comunale del luogo che saranno al nostro fianco, siavi di incoraggiamento a portare il vostro suffragio alle conclusioni che scaturiranno dalla serena trattazione di un argomento così vitale agli interessi della Nazione.

Siate pur compiacenti di voler mandare entro il cinque aprile p. v. al segretario della Lega Magistrale Forogiuliese signor Luigi Cernettig, la vostra adesione al convegno, dicendogli, in pari tempo, se intendete recarvi direttamente a Buttrio o se desiderate partire, in amichevole carovana, da questa città la mattina del 10 aprile, alle ore 8 ant.

Con sentimenti di fraterna solidarietà

Cividale 21 marzo 1913.

LA PRESIDENZA: *Antonio Rieppi — Teodolinda Sussoli — Luigi Cernettig — Luigi Bront — Rosa Bront.*

Ecco il programma del convegno:

Ore 8 Partenza da Cividale — ore 9.30. Arrivo a Buttrio — ore 9.45. Ricevimento in Municipio — ore 10. Apertura dell'adunanza — ore 11.45 Refezione — ore 13.30. Visita ai Giardini ex Toppo ed al Palazzo ex Bartolini — ore 16. Partenza da Buttrio.

Da PALMANOVA

Festeggiamenti ai reduci

Ci scrivono 26 (n):

Anche la vicina frazione di Sevegliano volle ieri onorare i reduci dalla Libia.

Erano 10 e trovarono nel paese tutto, una sincera e grande manifestazione di riconoscenza e di ammirazione.

Durante la mattinata venne loro offerto il vermouth d'onore in Municipio, indi furono condotti in chiesa dove il parroco rivolse loro bellissime parole patriottiche a mezzogiorno un sontuoso banchetto servito all'aperto presso il parco Orgnani-Martina.

A questo ultimo presero parte tutte le autorità; il signor Enrico Gasparis lesse un appropriato discorso di occasione.

Rallegrava la festa la banda cittadina di Palmanova.

Da S. GIOVANNI di Manzano

Per i reduci

Ci scrivono 26 (n):

Lunedì mattina nella sala Municipale si adunarono alcune distinte persone del paese per concretare un programma di feste in onore dei Reduci dalla Libia.

Venne stabilito il seguente programma da svolgersi il sei aprile prossimo venturo:

Ore 10 e mezza. — Ricevimento in Municipio per la consegna delle medaglie ai reduci e commemorazione del soldato Cavani Ubaldo morto a bordo della R. Nave «Menfi».

Ore 11. «Te Deum.»

Ore 12. — Banchetto.

Ore 16. — Concerto.

Alla sera grande illuminazione fantastica del paese.

Data la ben nota attività e l'impegno che in tali occasioni vogliono prendere le persone che costituiscono il Comitato, si è certi che la dimostrazione riuscirà oltre ogni dire grandiosa, e degna delle tradizioni e dei sentimenti di questo patriottico paese.

Da RIGOLATO

La Scuola di disegno. I promossi e i premiati.

Ci scrivono 24 (n) rit.:

Ieri, giorno di Pasqua, ebbe luogo, nel locale scolastico, l'esposizione dei lavori eseguiti dagli alunni di questa Scuola di disegno applicato. Sebbene abbia sempre piovuto, le sale furono frequentate fino a sera da tutto il paese si può dire.

In una sala erano esposti i lavori d'ornato assai bene finiti e nell'altra i lavori di costruzione che sono in generale assai esatti. Gli iscritti alla scuola furono 56 ed i presenti agli esami 34 e i promossi a sensi dell'articolo 10 dello Statuto regolamento della scuola furono 31.

Ed eccone i nomi:

Dal secondo corso al terzo:

Pellegrini Romano premio di primo grado — Candido Silvio idem — Candido Ferdinando idem — Zanier Giuseppe idem. — D'Agaro Giuseppe premio di secondo grado — D'Agaro Guglielmo idem — D'Agaro Giacomo idem — D'Agaro Eugenio premio di terzo grado — Faleschini Amedeo idem — Cecconi Emilio idem.

Dal primo al secondo corso:

Pellegrina Guido premio di primo grado — Candido Amedeo idem — Zanier Vittorio idem — D'Andrea Galliano idem — Fruch Italico idem — Fruch Angelo premio di secondo grado — Candido Geremia premio di secondo grado — Purchiani Angelo idem — Purchiani Fioravante idem — Mecchia Basilio idem — D'Agaro Ugo idem — Candido Arturo idem — Fruch Nito idem — Candido Ugo id. D'Andrea Umberto — Pellegrina Amedeo — Fruch — Ettore — Lepre Luigi — D'Agaro Emilio — Gunetti Angelo. — Pellegrina Gio. Batta.

Il direttore della scuola signor Fiorici disse che la frequenza fu encomiabile e noi speriamo che la bella istituzione abbia a svilupparsi sempre più per il bene del paese.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

La festa dei reduci

Ci scrivono 26 (n):

Ecco il programma dei festeggiamenti in onore dei reduci, che avranno luogo domenica p. v.

Ore 6. — Sveglia con la banda musicale.

Ore 10 e mezza. Riunione in Municipio dei Reduci, Autorità ed invitati: Canto dell'Inno a Tripoli dagli alunni delle scuole comunali.

Ore 11. — Partenza del corteo preceduto dalla Banda Cittadina per la Sala Teatrale Maran dove seguirà la cerimonia della consegna della medaglia ricordo offerta dal Comune a tutti i Reduci.

Ore 12. — Banchetto popolare nella Sala Maggiore in onore dei Reduci.

Ore 14. — Concerto della Banda cittadina in Piazza Umberto primo.

Da TRICESIMO

Per l'esattezza

Ci scrivono 26 (n):

A proposito della corrispondenza comparsa nella rubrica da Tricesimo del Numero 81 di questo reputato giornale nel quale diceva che il garzone addetto al mio panificio ebbe schiacciate tre dita nell'ingranaggio della macchina mentre lavorava, tengo (per l'esattezza e verità) a dichiarare che quando si registrò la disgrazia non era ancora iniziato il lavoro della fabbricazione del pane, e che quindi il sinistro avvenuto successe per pura incidenza trastullandosi il garzone con altri ragazzi.

Dev.mo *Enrico de Paoli* prestinaio

Da TOLMEZZO

Gli atti di valore e di eroismo compiuti dal Battagl. Tolmezzo.

Ci scrivono 26 (n):

L'egregio nostro facente funzioni di Sindaco cav. Vittorio Tavoschi avendo appreso dalla stampa le brillanti operazioni ed assalti alla baionetta testè compiuti dal battaglione Tolmezzo contro gli arabi e beduini nel Gharian inviò al tenente colonnello cav. Caviglia signor Cesare comandante lo stesso il seguente telegramma:

—*Tolmezzo altamente ammirata splendida prova valore eroismo nostro battaglione esprime fervidi voti salute ufficiali e soldati.*

Pro Sindaco *Tavoschi*

Questo serve a smentire talune gratuite asserzioni comparse in certa stampa antimilitarista ed antinazionale.

Ora la cittadinanza e l'intera Carnia sono in apprensione nel timore che i loro cari, appartenenti al Battaglione Tolmezzo siano rimasti vittime nei sei assalti alla baionetta come pur troppo furono colpiti diversi ufficiali fra i quali il tenente Belley e sottotenente Graziosi, conosciuti e stimati dall'intera cittadinanza, ed ai quali mandiamo fervidi auguri di sicura e pronta guarigione.

Da S. VITO al Tagliamento

Rivista dei quadrupedi - Danari smarriti in treno - Per la mostra bovina del prossimo settembre.

Ci scrivono 26 (n):

Oggi in Piazzale Taliano ha avuto luogo l'annunziata rivista di quadrupedi da parte della autorità militare.

La visita continuerà anche domani.

*** Oggi il Sindaco con apposito manifesto rende noto che il giorno 12 corrente vennero rinvenute in treno 40 lire e che tale somma venne depositata dall'onesto rinvenitore all'ufficio comunale dove il proprietario si potrà presentare pel ritiro.

*** Mercè l'interessamento dell'onorevole deputato conte Francesco Rota, il Ministero ha inviato al Comitato ordinatore della Esposizione Bovina che si terrà in settembre qui a San Vito, la somma di Lire settecento più dieci medaglie.

Da SPILIMBERGO

Conferenza - Il Consorzio delle Roggie.

Ci scrivono 26 (n):

(Tiflis). — Al Teatro Sociale sabato 29 corrente alle ore 8 e mezza il prof. Alfeo Buia terrà una conferenza sul tema: «L'arte musicale nella educazione».

*** Sabato 29 corrente alle ore 10 e mezza avrà luogo nella sala municipale la seduta consigliare del Consorzio della Roggia di Spilimbergo e Lestans per la trattazione degli oggetti posti al seguente ordine del giorno:

1. Provvedimenti per l'appalto dei lavori di sistemazione delle due roggie (modifiche al capitolato d'oneri per quanto si riferisce ai casi di forza maggiore.

2. — Approvazione del conto consuntivo 1912.

3. Approvazione del bilancio preventivo 1913.

4. Approvazione di convenzione con la ditta Pielli Umberto per lavori.

Da PORDENONE

La gita dei barbieri

Ci scrivono 26 (n):

Ad iniziativa del signor Vittorio Ortiga — duce dei barbieri pordenonesi — lunedì 5 maggio avrà luogo una gita dei barbieri di Udine e di Treviso a Pordenone.

I signori Figari arriveranno verso le 8 ant. e si recheranno con giardiniere a Polcenigo. ove avrà luogo la colazione, quindi proseguiranno per Sacile ove pure faranno una tappa per lasciar riposare i cavalli.

Alle ore 14 saranno di ritorno a Pordenone e pranzeranno all'Albergo Centrale.

Nel pomeriggio visita dei campi di aviazione, della città ecc. Alle ore 21 partenza per Treviso e alle 21.55 per Udine.

La gita non avrà carattere ufficiale ma ciò non ostante riuscirà benissimo e numerosa per la quantità dei partecipanti.

Da PONTEBBA

Teatralia

Ci scrivono 26 (n):

La Società filodrammatica a richiesta generale, e per particolari insistenze dei non pochi che, per mancanza di spazio non poterono assistere alla «primiere» si è nuovamente prodotta ieri sera svolgendo il programma che tanto è piaciuto domenica.

Fu un nuovo successo, una nuova prova di simpatia da parte dei convenuti, che, plaudenti alla nobile iniziativa hanno incoraggiato i volonterosi a seguire l'intrapreso cammino e continuare nell'opera altamente educatrice dilettevole.

Tutti applauditissimi e ripetutamente chiamati alla ribalta.

Auguri sempre.

Da CORDENONS

Un concittadino che altamente si onora.

Ci scrivono 26 (n):

Un concittadino veramente meritevole di essere segnalato al pubblico è il cav. Pietro Marchesini premiato con le massime onorificenze presso le principali esposizioni italiane ed estere pei suoi liquori medicinali preparati a base vegetale.

Altissima soddisfazione ebbe anche testè a provare il predetto signore — soddisfazione condivisa da tutte le persone intelligenti e di cuore — quale premio della sua non comune attività e della sua intelligenza.

All'Esposizione internazionale Italo Americana d'industria e lavoro di Montevideo (Sezione Chimica) 1912 - 1913 ebbe a presentare unico fra i numerosissimi concorrenti, due liquori d'insuperabile finezza.

Con dispaccio giunto ieri si notificava al predetto cav. Marchesini che la Giuria della sullodata esposizione mondiale gli aveva conferito *a lui solo la coppa d'oro, fuori massima.*

All'egregio cav. Marchesini, che tanto onora se stesso ed il paese che lo ospita, inviamo da queste colonne vive e sincere congratulazioni.

Una scoperta sensazionale

Una comunicazione sensazionale è stata fatta nella sezione di medicina del Congresso degli igienisti di Parigi. Il dottor Abbot, di Portland, vi ha esposto i principî del suo metodo di guarigione della scoliosi in particolare delle vecchie scoliosi fisse, ribelli finora a qualunque trattamento. La scoperta del dottor Abbot — scrive il *Mattino* — avrà un'immensa portata pratica, poichè la scoliosi, o deviazione laterale della colonna vertebrale, deforma il busto di oltre il 10 per cento delle donne. Per trattare queste deviazioni della colonna vertebrale, disse il dottor Calot de Berck — cui il giornale si rivolse — il dottor Abbot inflette e «ipercorregge» il tronco degli ammalati su un tavolo speciale e applica loro seduta stante un corsetto gessato. Dopo qualche mese questo vien tolto. Alcuni esercizi di ginnastica e la guarigione è completa. Parecchi medici — concluse il dott. Calot — sono scettici, ma dopo aver esperimentato questo nuovo metodo io mi dichiaro in suo favore e sostengo che grazie alla sua applicazione anche le scoliosi vecchie potranon guarire.

CRONACA GIUDIZIARIA

Pretura I. Mandamento

Cristo fra due ladroni

Miani Vittorio di anni 31 da Udine già cameriere della Torre di Londra, è comparso quest'oggi dinanzi al Pretore sotto la imputazione di oltraggio agli agenti della F. P.

Il Miani è detenuto dal 12 del corr. mese, giorno nel quale egli si recò a fare del chiasso contro il suo ex - padrone della Torre di Londra. A buon punto intervennero due guardie di città che gentilmente lo condussero in questura. Ma egli ad un certo punto assettò una esclamazione di forte sapore biblico all'indirizzo delle guardie. Ecco — disse — io sono Cristo fra questi due porci ladroni.

Questo fatto è confermato amplamente dalle risultanze del breve processo; perciò il pretore condanna il Miani Vittorio a 12 giorni di reclusione... dei quali ne ha già scontati 14!!

Dif. avv. Doretti.

Voleva aprire le porte delle carceri

Tilatti Lino di anni 39, nativo di Alessandria d'Egitto e domiciliato in Ziracco, è detenuto dal giorno 15 corrente per i seguenti motivi: In tale giorno egli si recò dinanzi alle porte delle carceri locali e prese a dare calci contro la porta d'ingresso, gridando che si liberasse immediatamente un suo amico innocente ivi rinchiuso.

Una guardia carceraria cercò di calmarlo, ma egli la insultò e le morsicò un dito.

Oggi dinanzi al Pretore il Tilatti protesta di nulla ricordare, essendo quel giorno completamente preso dal vino.

Ma il pretore tenendo conto anche dei pessimi precedenti del Tilatti lo condanna a 34 giorni di reclusione e a 180 lire di multa. Dif. avv. Conti.

CRONACA CITTADINA

Le utilizzazioni d'acqua superiormente ad Ospedaletto

L'utilizzazione delle acque del Tagliamento, che si propone di fare l'ing. Pitter nel tratto da S. Lucia di Venzone ad Ospedaletto, non ci pare che sia per recare al Consorzio Ledra-Tagliamento quei gravi danni, di cui si è sentito a parlare nei giorni scorsi.

Si tratta di opere totalmente diverse da quelle che aveva richiesto di fare parecchi anni fa la Ditta Vuga-Tomaselli; poichè questa intendeva di restituire le acque derivate alla Rosta Savorgnana, ove esisteva l'antica bocca di presa del Consorzio Ledra-Tagliamento; ciò che avrebbe impedito il divisamento di questo di spostare verso monte la sua bocca, portandola ad Ospedaletto.

Fu per questo motivo che la domanda Vuga-Tomaselli non potè essere accolta; ma il ricordare questo precedente per invocare che sia respinta anche la nuova domanda dell'ing. Pitter, non pare cosa opportuna; mentre oramai il Consorzio Ledra-Tagliamento ha già costruito la sua bocca di presa nel punto che gli parve più conveniente; ed è a monte di questa bocca che verrà effettuata la restituzione delle acque, di cui intende di usufruire l'ing. Pitter.

Si teme che una nuova utilizzazione delle acque del Tagliamento nel tratto da Venzone ad Ospedaletto possa causare un impoverimento delle sorgenti, che alimentano il fiume Ledra, con qualche pregiudizio del Consorzio, non immediato, perchè verificabile soltanto a partire dall'anno 1968; ma neanche questo timore ci pare fondato.

Nessun dubbio vi può essere sull'origine delle sorgenti del Ledra.

Quel grande ammasso di materiale alluvionale ghiajoso che si estende dallo sperone roccioso di Ospedaletto all'ingiù verso Gemona ed Osoppo, costituisce, insieme con le ampie conoidi dei torrenti Vegliato ed Orvenco una specie di enorme spugna, la quale facilmente si imbeve d'acqua, proveniente sia dalle pioggie copiose, che sono una caratteristica di questa regione, sia dallo sfoglimento delle nevi che per lunghi mesi ricoprono le vicine montagne, ed anche dal fiume che corre lì presso, specialmente quando esso si trova in istato di piena.

E queste acque risorgono poi più sotto, con flusso lento e continuato, laddove alle alluvioni ghiajose succedono i depositi argillosi di epoca posteriore.

Una semplice occhiata alla Carta geologica del Taramelli basta per chiarire, meglio che qualsiasi lungo discorso, questo stato di cose, che non si sa in qual modo possa essere turbato da un lieve spostamento nel corso di una piccola quantità delle acque del Tagliamento, operato non già entro la zona sopraindicata; ma bensì a monte della stessa.

Anche a settentrione dello sprone roccioso di Ospedaletto esiste una massa di materiale ghiajoso che funzione da spugna, benchè in proporzioni di gran lunga minori di quella accennata in precedenza; si allude alla conoide dei Rivoli Bianchi, alla base della quale risorgono le acque, di cui essa si trova inzuppata; ma queste acque, appunto perchè si mostrano a fior di terra, e scolano nel Tagliamento a monte dell'abitato di Ospedaletto, si deve ritenere che trovino preclusa la via per una sotterranea penetrazione nei depositi alluvionali che costituiscono il piano sottostante; e perciò non possono contribuire a dare alimento alle sorgenti del Ledra.

Se un impoverimento di queste sorgenti dovesse verificarsi in avvenire esso dovrebbe venir attribuito, piuttosto che ad un canale aperto a monte di Ospedaletto, a quello che il Consorzio Ledra-Tagliamento ha di recente escavato a valle di quel paese; ma circa a questa eventualità, non imputabile in ogni caso all'opera ideata dall'ing. Pitter, si possono nutrire seri dubbi.

Nota giustamente il Taramelli che quanto si verifica nel Campo di Osoppo si ripete, sopra più larga scala, nella vasta pianura friulana; a grossi strati di terreno alluvionale ghiajoso, molto assorbente, succedono, sotto la Stradalta, altri terreni ove predominano i depositi argillosi; ciò che dà luogo laggiù alla rinascita delle acque, scorrenti sotterranee entro gli strati superiori.

Ora chi vorrà sostenere che per il fatto che le acque del Ledra ed una parte di quelle del Tagliamento furono da circa un trentennio deviate dal loro corso naturale e condotte, mediante una rete di canali artificiali, nella pianura asciutta, ciò abbia avuto per effetto l'impoverimento delle sorgenti sottostanti alla Stradalta?

Si potrebbe anzi credere che sia avvenuto l'opposto, se non vi ostasse la considerazione che esporremo più sotto, a conclusione di questo scritto.

Un mutamento idrografico di ben maggiore entità di quello che si propone di attuare l'ing. Pitter fra Venzone ed Ospedaletto si è verificato dieci anni or sono ad opera della Società per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto; la quale ha deviato dal loro corso primitivo tutte le acque di magra del torrente Cellina, sottraendole per l'estesa di circa quindici chilometri al loro alveo naturale; e ciò mediante canali artificiali, che s'internano anche, per un certo tratto, nel bacino idrografico del Livenza.

Si poteva credere che da tale spostamento delle acque scorrenti alla superficie della terra potesse provenire una diminuzione di portata nelle sorgenti, che alimentano il fiume Noncello, il quale rispetto al Cellina si trova nelle stesse condizioni che il Ledra di fronte al Tagliamento.

Di tale eventualità si erano naturalmente preoccupati tutti gli industriali, che usano per forza motrice delle acque del Noncello; ma in realtà quanto da essi si temeva non è avvenuto.

La verità è questa: che le acque lentamente e continuamente defluenti nei profondi strati del sottosuolo hanno una tale potenza, che in confronto alla stessa devono considerarsi come affatto trascurabili le piccole mutazioni che noi introduciamo di quando in quando nel corso delle acque superficiali; queste mutazioni sembrano grandiose a noi, perchè ci costano molti denari; ma esse perdono ogni loro importanza davanti ai fatti ben più potenti dovuti alle libere forze della natura.

O. Valussi

Ai nostri valorosi soldati

I nostri alpini hanno di nuovo dato prove mirabili del loro coraggio indomito e della loro vigoria fisica meravigliosa. Nel combattimento di Assaba il battaglione Tolmezzo sei volte si slanciò alla baionetta contro il nemico e di balza in balza lo ricacciò dalle posizioni formidabili che occupava e lo mise in fuga. Ai forti figli dell'Alpe nostra giunga il saluto della patria; e giunga al loro comandante, il colonnello Cantore, che li portò alla vittoria con animo intrepido e al suo aiutante, il capitano Cavarzerani che gli era al fianco e non fu risparmiato dal piombo nemico.

Ieri il presidente della Deputazione provinciale ha inviato questo telegramma:

Colonnello Cantore - 8.vo Alpini - Garian TRIPOLI

Al valoroso condottiero dei nostri Alpini vittoriosi corre il pensiero e il plauso del Friuli orgoglioso e commosso.

Pres. Dep. Prov. di Udine
SPEZZOTTI

Un altro telegramma fu inviato al colonnello Cantore dal sindaco di Tolmezzo, che si rese interprete dei sentimenti della popolazione carnica, fiera dei suoi ammirabili figli, ai quali un giornale, che rispecchia i sentimenti della cooperazione politica antimilitarista, proprio nel giorno in cui ossi si coprivano di gloria, lanciava l'ingiuria stolida e vigliacca di essersi ammutinati.

All'egregio capitano Cavarzerani, che riportò una ferita alla coscia, e ai suoi più giovani commilitoni feriti nell'aspra e vittoriosa azione mandiamo i più fervidi auguri.

Concessione ai volontari ciclisti e automob.

Il sottocomitato di Roma del comitato nazionale dei volontari ciclisti e automobilisti comunica:

«Il ministero della guerra ha determinato di concedere agli appartenenti al corpo nazionale volontari ciclisti militari di seconda categoria delle classi 1888-1889 richiamati alle armi per istruzione con il primo aprile prossimo venturo l'esonero da tale presentazione dei libretti personali di avere frequentato le esercitazioni di tiro per due periodi annuali anche non consecutivi, qualora però uno di essi sia stato compiuto nel 1912».

La disposizione ministeriale è un giusto riconoscimento dei meriti militari che conseguono i volontari ciclisti e comprova la considerazione che essi hanno saputo meritarsi presso lo stesso Ministero della Guerra. Giova poi ricordare che come già la disposizione per la inscrizione di diritto di tutti i V. C. A. al Tiro a Segno col conseguente cumulo dei benefici come Volontari e come soci del Tiro a Segno anche questa vantaggiosa disposizione muove dalla iniziativa operosa del presidente di questo Comitato provinciale cav. G. B. Volpe che vede anche in questa occasione bene apprezzata la sua attività a profitto del benemerito Istituto Nazionale. Non sono certamente pochi i giovani che risentiranno di questi benefici e poichè sono accordati molto meritatamente ce ne compiacciamo facendo voti alla crescente prosperità del Corpo Nazionale dei V. C. A.

Per lo sviluppo del commercio italiano in Bulgaria.

L'illustre signore Direttore generale della Banca Centrale Cooperativa Bulgara, il signor dottor Anastasio Sabbeff, fra i più eminenti finanzieri della Bulgaria, profondo conoscitore del commercio balcanico, ha accettato l'invito rivoltogli dalla Direzione dell'Istituto Italiano per l'Espansione Commerciale e coloniale, e terrà a Venezia nella grande sala del teatro la Fenice, a San Fantin, domenica 30 marzo alle ore 15 una conferenza dal titolo: «Il commercio italiano e la Bulgaria».

Il signor Sabbeff si reca apposta a Venezia, da Sofia, per tale conferenza che assume nelle circostanze presenti uno speciale significato e che avrà eccezionale importanza.

Società Alpina Friulana

Questa sera alle ore 20.30 Assemblea sociale per approvazione di bilanci e nomina di cariche sociali.

Il nuovo edificio del Ginnasio-Liceo

Ieri presso la Deputazione provinciale il presidente della stessa, cav. L. Spezzotti e il Sindaco comm. dottor Domenico Pecile presero gli ultimi accordi su alcune questioni di dettaglio rimaste ancora sospese.

Beneficenza

Le antiche allieve della beneamata compianta, signora Giuseppina Grasselli direttrice del Collegio Nazionale Uccellis con le loro spontanee oblazioni beneficarono la Società protettrice dell'Infanzia versando la cospicua somma di lire 300, affinchè con L. 200 Ella venga inscritta socia effettiva perpetua della Società suindicata e con lire cento venga intestato un letto alla Colonia Alpina che il porti il Suo nome.

Alle gentili, generose benefattrici, la presidenza della Opera pia beneficata a nome anche del Consiglio, porge le più sentite grazie.

Elargizioni per onoranze funebri: in morte della signora Amelia Comessatti: Minisini cav. Francesco offrì L. cinque alla Società Veterani e Reduci.

Infortunio sul lavoro

Visentini Pietro di Giuseppe di anni 29 operaio meccanico, addetto a un opificio a Cussignacco, nel pomeriggio di ieri riportò una grave contusione al piede destro, essendogli caduto un peso sul piede stesso.

Venne accompagnato verso le 18 all'Ospitale, ove venne medicato dal dottor Comessatti che lo dichiarò guaribile in quindici giorni.

Voci del pubblico

L'incompatibilità fra esattore e consigliere comunale

Egregio signor Direttore,

Sull'incompatibilità dell'ufficio di esattore, con quello di consigliere comunale, la Corte d'Appello di Brescia ha pronunciato la sentenza, 25 gennaio 1911 che qui le trascrivo:

«L'esattore delle tasse comunali ed il suo collettore, sono ineleggibili a consiglieri del Comune.

«La Corte osserva che per precisa disposizione della legge comunale e provinciale non sono eleggibili a consiglieri comunali coloro che hanno il maneggio del denaro comunale, per essere incompatibile il loro ufficio e l'esercizio delle loro funzioni, con quelle di amministratore del Comune.

L'esattore deve rendere il conto agli amministratori comunali della sua gestione, ed è evidente che se l'esattore fosse consigliere comunale, renderebbe il conto a sè stesso, e qualora non fosse il caso di rendere il conto, ed avesse bisogno di una proroga, facilmente col suo voto potrebbe concorrere ad accordare una dilazione a sè stesso; inoltre la legge non distingue tra maneggio diretto e maneggio indiretto del denaro..... (Corte d'Appello di Brescia).»

L'incompatibilità si applica a tutti coloro che sono compresi nella formula generale adoperata dalla legge, per le ragioni che indussero il legislatore a stabilirla, e non si comprende come i nostri grandi uomini, vogliano ancora fare l'orecchio da mercante.

Le sarà grato se Ella, egregio signor Direttore, vorrà dare pubblicazione alla presente, e con particolare ossequio.

Un abbonato

Udine 26 marzo 1913.

Consiglio Comunale

IN SEDUTA PUBBLICA

11. Adesione del Comune al Comitato Nazionale Veneto per la lotta contro l'afta epizootica.

12. Proposta di provvedere alla illuminazione degli orologi di San Giacomo e San Cristoforo per mezzo dell'impianto elettrico comunale.

13. Officina Comunale del Gas. Conti consuntivi degli esercizi 1909, 1910 e 1911.

14. Officina Comunale del Gas. Svincolo della cauzione prestata dal già Direttore signor ingegnere Enrico Donadio.

15. Proposta di acquisto a trattativa privata dalla Società Anonima di Costruzioni Elettriche e Meccaniche già Turinelli e C. di Milano di una inaffiatrice automobile elettrica.

16. Conti consuntivi del Comune per gli esercizi 1909 e 1910.

IN SEDUTA SEGRETA

17. Concessione di sussidio alla famiglia del defunto vigile rurale Albino Stella. — Seconda lettura.

18. Concessione di buona uscita al già spazzino comunale Teodoro Virili. — Seconda lettura.

19. Iscrizione al Monte Pensioni per i maestri elementari della insegnante di ginnastica signorina Maria Bodini. — Seconda lettura.

20. Comunicazione delle dimissioni presentate dal testè eletto maestro della scuola d'archi signor Sacerdoti.

21. Proposta di concessione di buona uscita al pompiere Santo Monaco dispensato dal servizio per limiti d'età.

22. Proposta di trattamento di aquiescenza al già inserviente comunale Leonardo Flaibani.

23. Liquidazione della indennità spettante alla famiglia superstite del custode del macello Giuseppe Cuttini.

ARTE E TEATRI

Franz Von Vecsey

E' bastato un vago annunzio della venuta tra noi del bravo violinista Franz von Vecsey per acuire l'aspettativa che è già grandissima.

Vecsey malgrado la sua invidiabile gioventù, deve essere annoverato fra i pochissimi violinisti grandi, di grandezza autentica. Tutte le sue qualità meccaniche, di virtuosismo, raggiungono una sicurezza ed una esattezza straordinaria, non solo; ma nel Vecsey si va profilando nitidamente una personalità artistica. All'esecutore eccellente si aggiunge l'interprete intelligentissimo, cosicchè le sue esecuzioni irradiano un fascino nuovo ed il pubblico non può fare a meno di dar pieno sfogo alla sua ammirazione. La purezza ed il vigore della cavata; la facilità stupefacente nel superare con pacata sicurezza i passi più ardui, la intensità e la dolcezza dell'espressione; la larghezza del fraseggiare; la limpidezza dei suoni, nelle agilità e via via tutte quelle altre qualità che si riscontrano nel Vecsey giustificano il successo.

Avremo così la sera del 31 corrente un teatro magnifico, il teatro delle solenni occasioni; tutto il pubblico nostro intelligente accorrerà predisposto all'entusiasmo dal nome e dalla eco dei strepitosi successi del Vecsey ottenuti nella trionfale tournèe che sta facendo in Italia.

TEATRO MINERVA
Cinema Splendor

Splendido, superiore ad ogni elogio il programma cinematografico svolto ieri sera al Teatro Minerva alla presenza di scelto e colto pubblico che occupava tanti posti quanti ne può offrire il simpatico ambiente.

Ce ne congratuliamo vivamente coi signori Bernardino e C. per questi continuati successi che non gli mancheranno certamente anche in seguito se saprà proseguire sulla via che si è messo tendente a conseguire il primato cinematografico non solo sulla nostra piazza, ma anche in confronto delle maggiori consorelle.

Il programma si ripete integralmente anche questa sera.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Questa sera nuovo programma interessante. Si darà la brillantissima commedia in due parti tratta dalla produzione di Brisson e Carrè: IL SIGNOR DIRETTORE. Protagonista il distinto comico Prince.

Precederà l'emozionante dramma: IL BRACIALETTO DI LAURA.

Chiuderà lo spettacolo una splendida film dal vero riproducente l'ingresso del Re d'Inghilterra a Delhi, la capitale sacra dell'India.

Le rappresentazioni incomincieranno alle ore 18.

Quanto prima l'imponente capolavoro: LA FIGLIA DI IEFTE. Grandiosa film Pathecolor.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 26. — EUROPA. — Pressione massima 772 sul Baltico — minima 755 nell'Islanda, Norvegia e Mar Bianco e Golfo Ligure.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro disceso fino cinque mm. in Sardegna — temperatura prevalentemente aumentata — pioggie in Piemonte, Lombardia ed Emilia — pioggierelle sparse.

Stamane cielo vario sul Lazio, Abruzzo e Basilicata — nuvoloso o coperto altrove e qua e là piovoso in Piemonte e Sardegna — venti forti orientali in Sardegna con mare mosso od agitato intorno alle Isole — barometro 766 sul versante Adriativo e Ionio — 759 in Sardegna.

PROBABILITA': Venti tra Sude e Levante — moderati e qua e là forti sul Tirreno — moderati tra Nord e Levante altrove — cielo generalmente nuvoloso con pioggia al Nord, alto Tirreno e midio mosso od alquanto agitato.

Il record d'aviazione americana

SANTIAGO DEL CILE, 26. — L'aviatore Figueroa ha effettuato il *raid* Batrea-Valparaiso-Santiago del Cilè in due ore e trenta minuti stabilendo record americano.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

L' "Hamidiè„ bombarda e distrugge San Giovanni

ROMA, 26. — La Tribuna *ha da Brindisi:*

E' qui giunta la notizia del bombardamento di San Giovanni di Medua da parte dell'incrociatore turco Hamidiè.

Pare che San Giovanni di Medua sia stato raso al suolo.

Il ritorno della nave da guerra turca nell'Adriatico era stato già sospettato, avendo un piroscafo del Lloyd austriaco, il Villach, *intercettato un radiotelegramma che non potè decifrare perchè era in lingua turca.*

I primi reggimenti bulgari entrati in Adrianopoli

Il giubilo della Bulgaria

VIENNA, 26. — La *Neue Freie Presse* ha da Sofia: Il reggimento di fanteria scipar entrò primo in Adrianopoli. Poi vi entrò il reggimento Jambolik. Quindi il reggimento Rodope, finalmente entrarono le truppe di cavalleria. La città è in fiamme. La popolazione fugge atterrita pelle strade.

Sciukri Pascià non fu fatto ancora prigioniero.

SOFIA, 23. — L'occupazione di Adrianopoli, annunziata alla città con 21 colpi di cannone, fu accolta con grande entusiasmo. Immensa folla corre per le strade. Tutte le campane suonano a distesa. Il generale Ivanoff comunicò al generalissimo Savoff telegraficamente che Ssciukri pascià, col suo stato maggiore, gli si arrese.

Ivanoff nominò il comandante della città e il capo della guarnigione che prenderanno tutte le misure necessarie pel mantenimento dell'ordine.

Domani Ivanoff farà il suo ingresso in Adrianopoli. In tutto il paese si celebreranno messe in suffragio dei soldati morti e pella glorificazione della vittoria. (*Stefani*).

SOFIA, 26. — Il presidente del consiglio inviò al generalissimo Savoff un dispaccio congratulantesi con lui e col suo valoroso esercito per lo splendido successo presso Adrianopoli che corona degnamente la valorosa campagna bulgara. Nel suo telegramma di risposta Savoff ringrazia per le felicitazioni rvoltegl. e rileva che ognuno dal semplice soldato al generale fece di tutto per adempire al compito assegnatogli dal Re e dal governo.

La nostra avanzata in Libia

TRIPOLI, 26, (ore 3.15). — Ufficiale. — *Ieri alle due pomeridiane il generale Lequio entrava in Kikla, dopo superata una breve resistenza.*

Notizie fantastiche di spedizioni in Albania e in Libia

ROMA, 26. — La *Tribuna* scrive che si è parlato spesso in questi giorni di piroscafi pronti a Napoli ed a Bari a disposizione e si è fantasticato di spedizioni in Albania.

Ora si accenna a movimenti di truppe per la Libia.

Il ministro della guerra ha provveduto e provvede, approfittando dei piroscafi noleggiati, per approvvigionare le basi militari in Libia, anche in vista dell'occupazione dell'interno. Movimenti di truppe per la Libia non ce ne sono, a meno che non si vogliano considerare tali i cambi che avvengono naturalmente fra l'esercito africano e la metropoli, ogni settimana, di 150 a 200 soldati rimpatrianti per licenza o per ragione di salute.

Settimanalmente un numero corrispondente di soldati viene mandato nelle colonie. Ma non si è mandato, nè manda ora nemmeno un battaglione in Libia.

La protezione dei cattolici italiani in Libia

ROMA, 26. — Il *Giornale d'Italia* ha da Alessandretta di Siria: Per la ricorrenza di Pasqua il nostro simpatico ed energico cav. Levante, viceconsole d'Italia, è entrato ufficialmente nella chiesa dei padri carmelitani che intonarono il *Salvum Regem Nostrum* tra il vivo entusiasmo e la commozione della colonia italiana e dell'intera popolazione plaudente alla solenne cerimonia affermante la protezione italiana sulla missione.

Il *Giornale d'Italia* così commenta la notizia: La fuzione descrittaci telegraficamente dal nostro corrispondente è di grande importanza. I missionari carmelitani lasciando la protezione francese sono passati sotto le bandiere italiane e questo avvenimento costituisce un vero aumento del prestigio nell'Asia Minore che è pur sempre l'incognita dell'avvenire.

I funerali del Cardinale Respighi

ROMA, 26. — Stamane alle ore 10.45 nella chiesa della Minerva è stato celebrato un solenne funerale alla presenza della salma del defunto cardinale Respighi.

Al funerale hanno assistito da un coretto i cardinali Rinaldi, Lugari, Falconio, Billot, Agliand, Van Rossum, Bisleti, Vives Tuto, Belmonte, Casciano, Ferrata, Cassetta, Pompili, Gasparri, Vico, Gennari, Della Volpe, De Lai, Gotti e Martinelli. In un altro coretto avevano preso posto i rappresentanti del corpo diplomatico presso il Vaticano.

Hanno assistito anche i nipoti del defunto cardinale, marche Respighi e Belvederi. Terminata la cerimonia la salma del cardinale venne trasportata al Verano per essere accolta nella cappella di Propaganda Fides.

La conferma dell'assassinio di Hassan Riza bey

Il passo collettivo a Cettigne

VIENNA, 16. — Il *Frendemblat* ha da Costantinopoli: La voce secondo cui Hassan Riza bey fu assassinato è confermata.

Secondo i giornali della sera il Governo montenegrino comunicò al governo austro-ungarico da Cettigne che il comandante di Scutari rifiutò la offerta del Montenegro di accordare libera uscita alla popolazione civile. Contemporaneamente promise prossimamente altre comunicazioni circa le sue ulteriori decisioni che naturalmente non saranno senza influenza sul gabinetto viennese.

Circa l'annunciato passo collettivo delle potenze a Belgrado e a Cettigne è da aspettarsi che anche i rappresentanti della Russia ricevano dal loro governo l'autorizzazione. Dopo di che il passo collettivo si farà immediatamente.

Il Congresso Albanese a Roma

ROMA, 26. — Il *Giornale d'Italia* pubblica un proclama col quale il comitato italo-albanese ed ed albanese puro hanno indetto per il 15 aprile prossimo un congresso a Roma. Il proclama dice che il pericolo, cui si è opposto per le cupidizie degli stati balcanici, l'integrità etnica dell'Albania, impone d'urgenza una manifestazione pubblica e grandiosa della nostra nazionalità

Al congresso potranno intervenire anche gli albanesi delle colonie. Il congresso durerà tre giorni.

Alcune sedute saranno riservate soltanto agli albanesi di Albania per la costituzione d'un comitato di difesa nazionale e per la compilazione d'un programma d'azione.

Le gravi condizioni della Duchessa di Genova in seguito alle ustioni riportate

TORINO, 26. — A proposito del grave pericolo corso dalla duchessa di Genova, il *Momento* dice che la giornata di ieri ha segnato una recrudescenza nelle sofferenze dell'Augusta signora.

Le multiple ferite prodotte dalle ustioni non ancora rimarginate, hanno provocato una maggiore intensità di dolori con aumento di temperatura per cui la febbre raggiunge i 40 gradi. Al letto dell'augusta inferma venne chiamato il prof. Carle.

Il processo del Contramm. Gozo

ROMA, 26. — Venerdì prossimo comparirà dinanzi al Tribunale di Roma il contrammiraglio Gozo, che il 16 corrente, aggredì il ministro della marina, on. Leonardi Cattolica.

Il Pubblico Ministero ha citato, come parte lesa, il ministro della marina e come testi il suo segretario particolare De Martino e il maresciallo dei carabinieri Brugnoli.

Difensori del Gozo sono l'on. Barzilai e l'avv. Fabrizi che introdussero sette testimoni a discarico.

Scene tumultuose alla Camera dei Comuni

LONDRA, 26. — (Camera dei Comuni). — Si impegna una discussione tumultuosa riguardo al *bill* sulla finanza. I membri dell'opposizione, vedendo che i deputati della maggioranza non sono numerosi, cercano di ottenere il passaggio al voto per mettere il governo in minoranza. I deputati ministeriali giungono, ma non sono ancora numerosi.

Si procede al voto debole. Una maggioranza di 39 voti salva il governo. La camera è visibilmente stanca.

Moore attacca vivamente il segretario di stato del tesoro la cui condotta qualifica vergognosa.

Invitato dal presidente Moore rifiuta di ripetere le sue parole ingiuriose.

La Camera applica a Moore la sospensione dalle sedute.

Avvengono nuove scene.

Markean tratta tutti i membri dell'opposizione da fannulloni e l'opposizione protesta vigorosamente. Il presidente intima a Machean di ritirare l'ingiuria. Machean si rifiuta. Gli viene imposto d'uscire dall'aula. Machean allora abbandona l'aula.

Le spese pubbliche in Libia

ROMA, 26. — Con recente decreto reale su proposta del ministro delle colonie on. Bertolini è stato approvato l'ordinamento dei servizi per le opere pubbliche della Tripolitania e della Cirenaica. Esso conserva le linee fondamentali del sistema vigente in Italia, semplificato e adattato alle speciali diverse esigenze delle colonie. Sono infatti costituiti uffici e sezioni sotto l'alta vigilanza di un ispettore, ma per obbedire a quei misurati criteri di decentramento che tutti ragionevolmente si invoca, agli uffici e agli ispettori è attribuita una propria competenza per l'approvazione tecnica dei progetti e solo per le opere di più alta importanza o che arrechino un onere finanziario superiore a 250 mila lire interviene l'amministrazione centrale, consigliata da un ristretto comitato tecnico appositamente costituito.

Il Regio decreto attribuisce anche agli uffici e agli ispettori una certa ampiezza di facoltà, contenute, però, nei limiti del complessivo ammontare del progetto, per apportare eventuali modificazioni rivelatesi necessarie durante il corso dei lavori e per risolvere vertenze insorte con le imprese: e chi ha pratica conoscenza della materia sa quali grandi benefici di speditezza e semplicità se ne possono attendere. Ai medesimi concetti si inspira il decreto nel disciplinare la gestione propriamente amministrativa dell'opera, lasciando al governatore un ambito di autonomia per assumere iniziative e tradurle in concreto con quella più precisa conoscenza dei bisogni locali che egli solo può avere. Questo nuovo ordinamento è d'altra parte circondato di prudenti cautele, poichè il ministero interverrà sempre con una azione che senza inceppare quella delle autorità locali, la dirige e la sorregge. Il decreto gli riserva infatti l'approvazione dei programmi dei lavori, l'esame dei progetti di massima, la determinazione del piano finanziario delle opere da eseguire anno per anno e propriamente più importanti, e l'approvazione dei collaudi.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

SOCIETÀ FRIULANA DI ELETTRICITÀ

Si avvertono i signori azionisti che a partire dal primo aprile p. v., sarà pagabile presso la Sede della Banca Commerciale Italiana in Milano e presso la Succursale di Udine della stessa Banca, il dividendo 1912 in ragione di lire 16.25 per ogni azione di vecchia emissione, e di lire 8.125 per ogni azione dell'emissione 1912. Ciò verso presentazione della cedola N.o 7.

Il Consiglio d'Amministrazione

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

Avendo perduto molto tempo voleva ottenere almeno al più presto possibile le informazioni che era venuta a cercare.

Per conseguenza, prima ancora di uscire dalla stazione, ella incominciò la sua inchiesta, domandando di parlare al capo-stazione che, naturalmente, si mise con ogni premura a disposizione di una donna giovine, bella ed elegante.

— Signore — gli disse Gabri — sono venuta a Cesson spintavi da una mortale inquietudine...

— Una mortal inquietudine, signora! — A qual proposito?

— Ieri dev'essere avvenuto un duello nel bosco di Seine-Port. — Mio marito era uno dei combattenti... — Non è tornato a casa nè iersera nè stamattina...: — Mi trovo assalutamente senza notizie, e i suoi padrini sono irreperibili.... — Il tutto mi fa temere una sventura... una grande sventura... e sono venuta anzitutto da voi per domandarvi se pòtete calmare il mio spavento.

— Abbiate la bontà di sedere, o signora, e vi risponderò meglio che posso.

Gabriella più che sedersi si lasciò andare sopra la sedia che le porgeva il capo-stazione.

—Avete avuto cognizione del duello? — ella disse.

— No, signore.

— Ma allora, mio Dio, nessùna traccia... in nessuna parte... Non sapete nulla?

— Nulla di positivo.... Non pertanto, ho veduto, nel pomeriggio, smontare da due treni diversi dei giovani che m'erano affatto sconosciuti, tranne uno solo...

— Chi era quel giovine?

— Ne ignoro il nome, ma l'ho osservato più volte qui, mentre saliva e scendeva di treno... — Tre settimane o un mese fa, in compagnia del suo genero e della sua suocera, ha aspettato qui sua moglie ed il suo figliuolo che venivano dalle provincie del mezzogiorno... i biglietti erano stati distribuiti a Marsiglia...

— E' il conte.... — pensò Gabriella — veniva a stabilire sua moglie a Seine-Port, e se è morto o ferito lo avranno trasportato nella di lei casa.

Poi ad alta voce:

— Quei giovani di cui avete l'arrivo erano molti?

— Tre nel primo treno... quattro nel secondo... — Ho constatato che uno dei membri di ciascuno di quei gruppi portava oggetti di forma oblunga in un involto di tele verde... — Il vostro procedimento m'indica chiaro che erano spade da combattimento.

— Il duello stava per avvenire, la cosa è manifestata! — esclamò Gabri — eppoi, signore?... eppoi?...

—Verso le sei, i quattro arrivati gli ultimi sono venuti a riprendere il treno... — erano in compagnia di due donne... Quelle donne devono anzi aver lasciato in un albergo di Cesson il cavallo e la vettura che li avevano condotti da Parigi.

— Il coupè di Maddalena — disse fra sè Gabriella. — Ma gli altri tre? — ella soggiunse.

— Non li ho visti.... — E' vero che ho dovuto assentarmi per un quarto d'ora.

— E, stamattina, non avete sentito dir nulla?

— Nulla affatto.

— Non avete veduto alcuno dei visi veduti ieri?

— Nessuno.

— Ci sono eglino due strade per andare dalla stazione a Seine-Port?

— No, signora.

— Non avete sentito dire che qualcuno sia rimasto ucciso o ferito?

— Non ho sentito dir nulla di tal genere, e se ci fosse stato morto o ferito grave in qualche parte, qui vicino, lo avrei saputo di certo. Nei paesi piccoli, tutto si sa, tutto si ripete.

Gabriella si alzò.

— Anderò sino a Seine-Port — disse.

— Ci arriverete a piedi in meno di un'ora... — L'omnibus che fa il servizio di corrispondenza non va con questo treno.

— Mi resta da ringraziarvi, signore.

— Di nulla, signora... e crediate che sono dolentissimo di non aver potuto informarmi meglio.

Gabriella uscì, accompagnata sino alla porta dal capo-stazione che indicando con la mano la strada polverosa soggiunse:

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.99, Londra [sterline] 25.76, Germania [marchi] 125.97, Austria [corone] 106.34, Pietroburgo [rubli] 269 26, Rumenia [lei] 93 50 Nuova York [dollari] 5.24, Turchia [lire turche] 23.06

Chiusura Borsa di Milano, 25

Rendita: Italiana. 3 1[2 0[0 contanti 97.80, fine marzo idem 97.80 idem 3.1[2 0[0 97.50.

Azioni: Banca d'Italia 1472, Banca Commer. Ital. 339.—, Credito Ital. 573 —, Ferrovie Medit. 378.— Naviga. Gen. It. 364.—, Società Veneta 102.13

Azioni: Londra 16.07, Svizzera 101.80.

Chiusura Borsa di Genova, 25

Rendita: Italiana 3.1[2 0[0 contanti 97 75, id. id. fine marzo 97 85 Italiana, 3 1[2 0[0 97.85.

Azioni: Banca d'Italia 1472.— Banca Commer. Ital. 379.— Credito Ital. 573.—, Ferrovie Merid. 556.—, id. Medit. 337.75, Nav. Gen. Ital. 410.—, Raff. Ligure Lombarda 363.75, Acciaierie Terni, 1..09 Eridania 753.—, Ansaldo Armstrong e C. 276.—.

Chiusura Borsa di Parigi, 25

Rendita: Francese 3 0[0 87.75, Italiana 3. 1[2 0[0 95.90, Cambio Londra a vista 25.29, Consolidato Inglese 2 3[4 0[0 73 93 Obblig. Ferr. Lombarde 262.50, Cambio su Italia 98 Rendita Turca 86.10. Rend. Russa 4891 56.80, id. 1906 105 35, id. 1900 83 30, Portoghese 64.—, Banca Commerciale 463.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15 A. 15.50, D. 17.16, O. 18,55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 14.— M. 16.40 M. 19.55

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14.—, M. 19.55

Cividale: M. 6.—, M. 8.7, M. 11.15, M. 13.40, M. 17.20, M. 20.—

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.20, O. 17.—, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M. 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.5[illegible] [illegible] 15,45, O. 19.41, O. 23.2

Ven[illegible] A. 3.20, D. 7.50, A. 9,57 A. 12.1[illegible] [illegible] 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.[illegible] [illegible] 23.7.

Venezi[illegible]ortogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21,58

Cividale: A.M. 7.40, 9,37, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.33.

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 8.35.-11.40-15.15-18.30

Arrivi: 8.32-12.36-15.12-19.26.